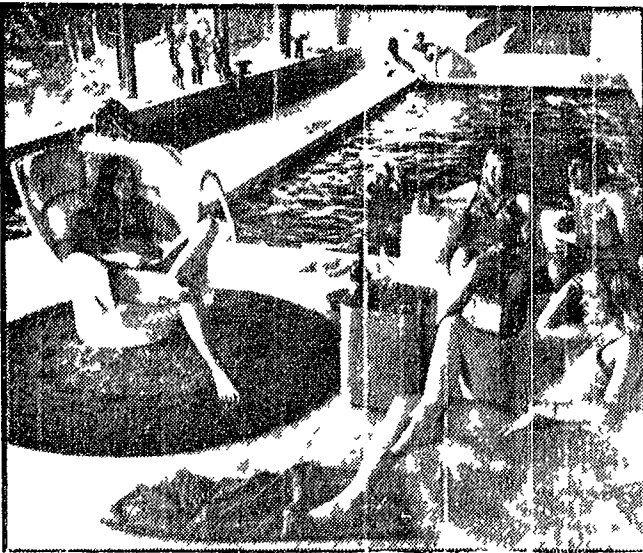


Morale di una favola moderna ovvero l'ipocrisia di una cronaca «oggettiva»

IL RICCO E IL MARE

La «Stampa» fa i conti in tasca a una famiglia-tipo di milionari in vacanza sulla costa Smeralda - 94 mila lire di pensione al giorno, e, incerti compresi, cinque milioni tondi tondi in un mese - Ma quanti ne spende il padrone della FIAT (e della «Stampa») - Ecco ciò che un resoconto fedele non può dire



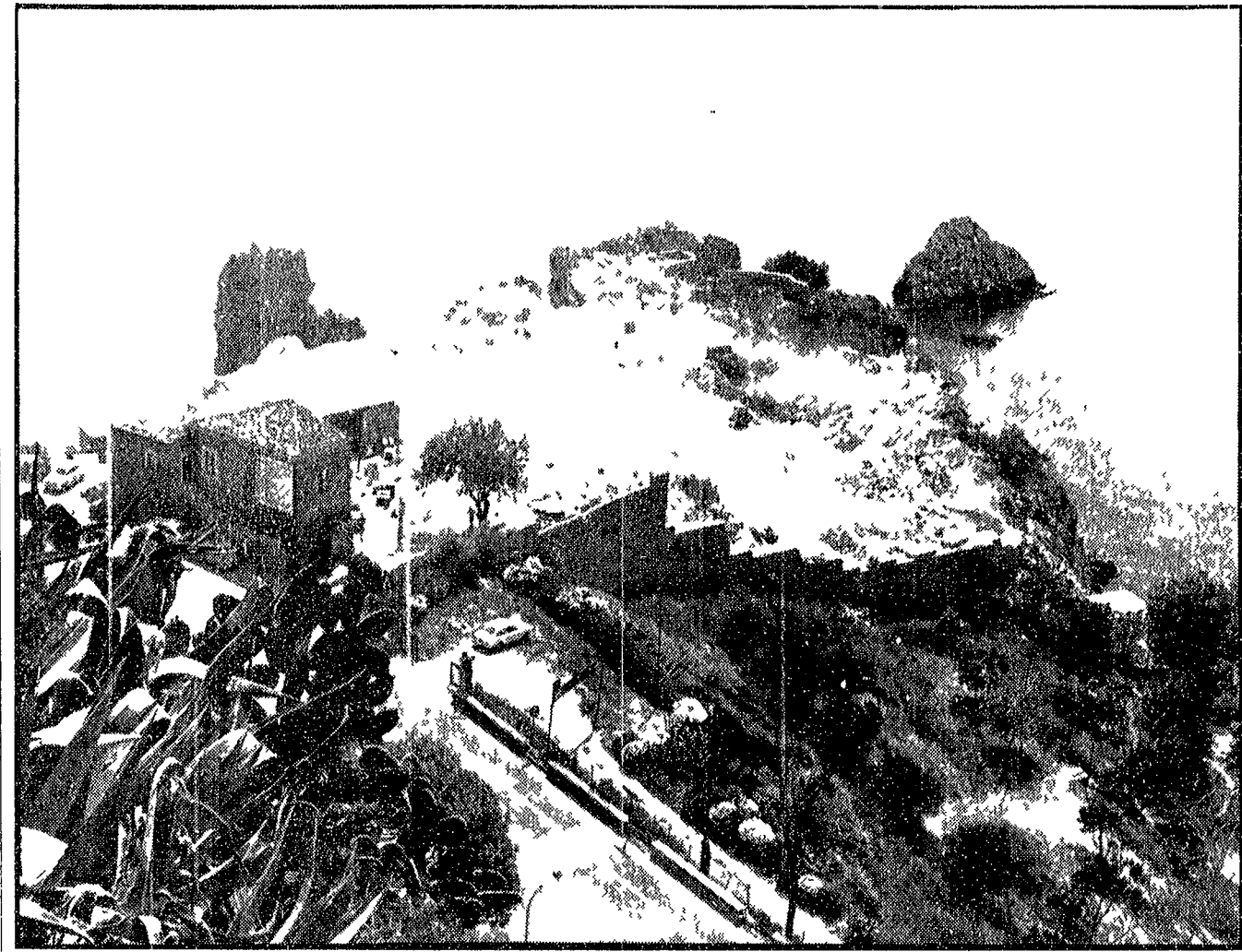
Se non basta il mare pulito della costa Smeralda, per i ricchi c'è, pronta, anche la piscina privata, bellezza e salubrità della natura hanno un prezzo che ormai è accessibile solo alle tasche dei milionari

Dobbiamo a Sandro Viola attimo giornalista un resoconto fedele e gelido di ciò che è e di quanto costa una vacanza per ricchi in un altopiano dell'Agia Khan sulla costa Smeralda. Non stupisca il fatto che tale cronaca appaia sulla «Stampa». È tipico delle istituzioni veramente disonesto un salutare scorgio di mestri oggettività. D'altra parte se la FIAT fa pubblicità sulla «Stampa» anche le lettere lamentose dei meridionali che la FIAT medesima sfrutta a Torino perché il giornale dell'uomo più d'industria d'Italia non dovrebbe accettere e che un giornalista esperto si occupi un po' e anche con certo moralistico distacco di come fanno le vacanze i ricchi?

Quali che siano comunque i motivi — o i complessi — che hanno spinto il giornale della FIAT a far raccontare fedelmente ai emigrati meridionali accasati a Torino come passano le vacanze i ricchi le cose stanno nel modo seguente a Cala di Volpe sulla costa Smeralda. Innanzitutto qui la faccenda del mare infetto si presenta subito nei suoi veri termini. Il mare puzza per i bagnanti poveri e lezzii per quelli ricchi. Scrive Sandro Viola «Guardiamo il mare e lo guardiamo con gli occhi di chi legge sul giornale che quasi tutto il mare italiano è inquinato a morte. Per guri d'occhio bisogna farsi schermo sugli occhi con la mano in fatti è splendido. Ignaro di oltraggi. Non offesa non rifiuto non sguardi industriali. La spiaggia abbarbicante ventinque metri a testa non una macchia, una carta sporca un tumore solo ogni ora il ronzio discreto della motobarca dell'albergo che reca pesche ghiacciate cocktail odorosi di rum e di menta acque minerali di ogni parte della terra. Bellissimo».

Ma non è tutto informa Sandro Viola perché questa è la spesa all'anno pensione ed «extra» obbligatoria. C'è infatti quel costo inspiegabile fatto di tante altre piccole cose vanto di tutti i ricchi e puzza di quicquid gettato da boutique pantalone franco camicetta ecc. con meno di 10.000 al giorno non se ne esce. I poi i trasporti terrestri. Niente macchina milanese ma «jeep» scoperta (una ruffa ferozza) 7.000 lire al giorno. I qui basta davvero. Totale fa in tutto 161.000 lire il giorno. Poi i 10 milioni e 800.000 lire per un mese al mare. Dieci o cinque milioni in cifra tonda coprono lo spostamento da Milano. Il primo luglio. Ma l'estate a fine luglio non è finita. Informa Sandro Viola infatti che «tra qualche giorno intanto a Cortina il grandine comincerà a far prendere aria alla villa che la simpatica famiglia possiede in quella località e dove i quattro tra costoro rimangono tutto l'agosto e la prima metà di settembre».

Personaggi, località e fatti dell'«operazione vacanze»



Qui c'era una volta lo splendido Capo Taormina. Per far spazio ad una casa albergo di un gruppo di speculatori privati, il promontorio è stato letteralmente decapitato. E' solo una tappa dell'irreversibile devastazione di quella che fu «la perla dello Jonio». Sarà, Taormina, il tema del prossimo servizio della nostra inchiesta.

Toccate solo le palline

Tassativamente proibito maneggiar quattrini nel villaggio Fiat-Esso a Isola Capo Rizzuto per illudere il neoconvertito alla «vacanza primitiva» di aver conquistato il rimedio all'alienazione. La «colonia» Vultur nella miseria della Calabria: la pizza nella masseria e gli ulivi tirati al lucido

Dal nostro inviato
CAPO RIZZUTO 10 luglio. «Quanto pago?» Dunque una spiritosa e un succo. L'anno dieci palline. Cinquanta lire. I pallini sono cinquanta lire. No non accetta i soldi qui nel villaggio. Deve cambiare. Picco a diti a quel chiosco. Vedo Al che se un hostess fatica a stendere il bilibla in un buchetto dall'ignoranza sicura e di una ragazza digh attribuiti in fatizzati. Latic ma a tri sfornare i loro fogli da dieci mila in collante posse per gli extra al tutto compreso fa presto. L'auto presto quando poi fra la direzione a riprendese una pallina dietro l'altra al buco in boutique dal paticchiere o al night.



CAPO RIZZUTO — Palline al posto della carta moneta. Il turista fa «il selvaggio», la ditta fa i quattrini

Ora che al portafoglio ha sostituito le palline — ora in somma che gli hanno messo in mano la merce di cambio — il neoconvertito alla «vacanza primitiva» è nelle condizioni ideali per illudersi di aver conquistato il rimedio all'alienazione. In realtà proprio ora riprende ad essere vittima esattamente come in città o davanti alla tivvù. Un colossale ma invisibile apparato una intera e moderna industria studia e lavora per rendergli impercettibile e al limite persino aggrava una mistificazione grossolana. La «vacanza» è cominciata. Per consumarla si va in colonia. Indirizzo: Villaggio Vultur, Isola Capo Rizzuto, ventisei jonco della Calabria.

Ce l'hanno portato dritto dalla Roma da Milano e anche da più lontano il neoconvertito. Un volo charter si vola all'altopiano (dietro la Vultur e l'Altitia insieme alla Fiat alla Isola all'Imi al Banco di Napoli e al Banco di San Spirito ad altri potentati privati e pubblici) per una breve corsa in pullman evitando anche il transito per il paese (la ditta risparmia anche questo fastidio) nel prezzo della pensione completa sarà compreso anche un raggio del colore locale) infine un quaderno in divisa che esce dalla griglia per alzare la sbarra all'ingresso del Villaggio (e subito inibissiva per imbucare il prezzo agiato e frangi) spesso non sono più che un paio di ore da quando ha deciso di «vacanzare» e il uomo in vacanza si ritrova il sistema in un recinto dove tutto le vie appaiono con civiltà e restituito ad una misura umana e dove invece tutto è frutto di un rito di imbruttimento e di sette le classe.

Il luogo è intanto. Nella zona di Isola Capo Rizzuto ci sono 15 mila ettari di terra di cui 10 mila sono a coltura di ulivi. La somma sa nuova di Carlo L'ingegner ha ammontato di 500 milioni in Conto di Investimento. Il tutto è in fase di attuazione. Le opere di bonifica e di irrigazione sono in corso. La zona è stata divisa in 100 ettari di cui 10 sono a coltura di ulivi. La somma sa nuova di Carlo L'ingegner ha ammontato di 500 milioni in Conto di Investimento. Il tutto è in fase di attuazione. Le opere di bonifica e di irrigazione sono in corso. La zona è stata divisa in 100 ettari di cui 10 sono a coltura di ulivi.

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

toventi palline e nel diritto mento dello scambio in natura. Cerimonia questa a cui le palline si mettono con allucinante logica e la Valtur «selli aggio» (e tanto) da guadagnare e molando il solito Moët et Chandon per un mucchio di palline che non danno la sensazione di valore assai più di quanto pesano. Una così profonda deformazione non avviene senza che anche all'esterno se ne pigli un pezzo. Quale realtà in conditi il Villaggio se intanto Pato meno e la realtà complessiva della Calabria del milione di emigrati della popolazione che diminuisce ogni anno dei 200 mila tra disoccupati e sottoccupati di un livello produttivo agricolo che è rimasto praticamente quello del 28 del più forte tasso di alfabetismo dell'Europa. Una così carezza di esse scuole ospedali industi e. Questa realtà non entra non deve entrare nel Villaggio e neanche nella Ma dal Villaggio e con «proposte» che trovano condizioni di degrado economico e sociale da essere raccolte e al livello più elementare e sommaro. L'associazione della Opera Valturizzazione Sira che non ce la fa più ad andare avanti sticco tra l'incendio di un ente (ora di sviluppo) che per tanto tempo è stato solo uno strumento della De degli agrari dei monopoli e dell'intermediazione e del manto dei regolamenti comunali che interferiscono anche sulle colture nuove (i brambietoli per esempio) questo assegnamento che può più fare sulla terra inutilmente sua? O se ne va in molti a migliaia sono scappati e si vengono mangiate e labbia a veder tante case con lanche abbandonate. O resti ma per tornare a fare il braccio cantante soprattutto un cambio mestiere. Ad altre due una piccola bar, ma non libo lo accento a quello ungherista di Valtur. In provveduto un assegnamento con quel poco che poteva e senza spina all'istituto. Nel paese dell'Opera Valturizzazione un rivenditore di Valtur di Valtur se un certo addio al volto e tanto di esso quanto vollo e buccia e brucati. La sola cosa vende il biondo Cio e a questo si fuma. Peccato di quanto si è discosto dal modello di un'industria di condotte con olio acqua e un Villaggio il tu stia inchiusa e Valturizzazione e pizza non si può più nulla. Ma la colpa non è dei calabresi.

Giorgio Frasca Polara

Rivoluzionaria scoperta scientifica nell'URSS

Impiegato l'atomo per scaldare i campi

Come utilizzare il residuo di calore delle centrali nucleari — Tubi collocati a grande profondità per fare affluire l'acqua calda — Le piante non dovranno più temere il gelo - Saranno possibili due raccolti all'anno

Nostro servizio
MOSCA 18. Le centrali elettriche atomiche come è noto non hanno quasi scarti. Esse non inquinano l'atmosfera con fumo e particelle solide, non emettono gas nocivi, non producono rifiuti come le centrali elettriche che funzionano con il petrolio o il carbone. Vicino ad esse non si ergono vere montagne di cenere. Lo scarto quantitativo di sostanze radioattive viene racchiuso in contenitori di piombo dalle spesse pareti che vengono spazzati profondamente sotto terra. Impetuoso sviluppo di un'energia atomica ha tuttavia provocato il sorgere di una nuova difficoltà. Cosa fare con il colossale scarto di calore per miliardi di calorie che rimane dopo la produzione dell'energia elettrica?

duati tecnici. L'essenza delle loro proposte consiste nel far affluire l'acqua calda in tubi collocati profondamente sotto terra e interdire in tal modo il suolo. In secondo luogo l'acqua calda può servire a irrigare i seminati. Il terreno riscaldato accelera la crescita delle semine mentre i vapori acquosi che si elevano sopra i campi ed i giardini un'atmosfera di serra. Le piante non dovranno più temere il gelo mentre il periodo produttivo di vegetazione, consistendo di due raccolti, sarà allungato. Le piante non dovranno più temere il gelo mentre il periodo produttivo di vegetazione, consistendo di due raccolti, sarà allungato. Le piante non dovranno più temere il gelo mentre il periodo produttivo di vegetazione, consistendo di due raccolti, sarà allungato.

Mercoledì il processo a Vito Accardo
Il tribunale di Roma ha deciso di celebrare il processo a Vito Accardo, il boss della Valle del Belice, che è stato ucciso nel 1968. Il processo si svolgerà il mercoledì 23 luglio. Accardo è stato ucciso nel 1968 e non ancora arrestato.

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-

La ditta. Anche una masseria abbandonata tra gli ulivi (ulivi ripuliti naturalmente e tutti al lucido e persino tecnici) e di zone come fessure di roccia) potrà in alcuni affari. Sarà imbucata e va bene ma per il resto dovrà restare intatta in una puzza di gomma. La pizza più gommosa potrà sembrare di gelatina e in ogni caso non potrà a una settimana almeno una pizza che viene storta. La pizza è il simbolo stesso della «vacanza primitiva». I di stimoli bisogna se marire e un po' di libertà chetti perché sugli extra con tanto di un Valtur. Leccò allora lo stimolo più capace e un po' di stimolo e anzi le «solidi» frazioni di tutti stimoli qui palline ossi che d'effronde tanto i bambini che fanno diventare bambini anche i grandi che allungano le pagure suzioni piccolo. I banchi di un certo successo e un certo compimento un addetto ai lavori il quale evidentemente ha imparato a spese di molti altri che li denari una cosa e chiedono semi di le per una bottiglia di champagne e un altro impiego. — così ma così — una conativa nel contempo di cen-